Spediz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Venerdì 13 Settembre 2002 - € 1* in Italia

MARSH
CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Sole 24 ORE

il rischio è parte del business
www.marsh.it

Quotidiano Politico Economico Finanziario

* 5,00 € con «Colf & Immigrati - Guida alla regolarizzazione per famiglie e imprese»

Anno 138° Numero 250
www.ilsole24ore.com

LIBERALIZZAZIONI
Grandi consumatori contro il progetto di Borsa elettrica
A PAG. 13 Gatti, Gilberto e Rendina

INDUSTRIA
A giugno fatturato in calo del 7,7%, ordinativi del 4,8%
A PAG. 15 Balisini, Chierchia e Pagnotta

ENEL
Scaroni dice addio alla diversificazione e punta sull'energia
A PAG. 31 Oddo e Serafini (foto: P. Scaroni)

FIAT
Via libera dei soci al maxi-prestito da 3 miliardi di euro
A PAG. 33 Aldo Bernacchi

OGGI
COLF E IMMIGRATI
In vendita a richiesta con il Sole-24 Ore la guida alla sanatoria

1992-2002

Dalla lira lezioni di rigore

DI MARIO SARCINELLI

Anche l'Italia ha avuto una sorta di "Ground Zero" nel settembre di dieci anni fa. Non si trattò, ovviamente, di un attacco terroristico, né vi furono migliaia di vite immolate dall'odio per la civiltà occidentale e dal rifiuto per i valori che essa rappresenta: ma un assalto vi fu, fece tremare dalle fondamenta l'edificio economico italiano e pose le basi per il rivolgimento politico che ne seguì. Il 15 settembre 1992 fu decisa l'ultima svalutazione della lira nel sistema monetario europeo, ma la correzione (7%) concordata con gli altri membri dello Sme, cui tante volte si era fatto ricorso tra il 1979 e il 1987, non si rivelò sufficiente a placare gli operatori che avevano scommesso contro la nostra moneta: il 16, passato alla storia come "mercoledì nero", la sterlina e la lira furono lasciate fluttuare.

La leggenda popolare in questi casi individua in avidi speculatori gli artefici della disfatta valutaria; certamente quando riescono con la propria azione a far avverare le loro previsioni i profitti sono copiosi, come i guadagni di George Soros nell'occasione puntualmente confermano. Ma gli speculatori non sono i demiurgi della situazione economica, finanziaria e valutaria di un Paese, ne sono soltanto gli interpreti, non imparziali ovviamente. Le domande da porsi sono quindi: in quali condizioni era l'Italia? Perché lo Sme si rivelò non in grado di assorbire le tensioni che in precedenza avevano ammortizzato? Come riuscì l'Italia a trarsi a salvamento? Siamo oggi del tutto fuori dalle acque pericolose?

❶ Quando nel luglio Amato assunse la guida del governo non solo la vecchia classe politica era sotto l'occhio indagatore di alcune procure della Repubblica, ma la finanza pubblica era in condizioni disastrose. Il debito pubblico aveva raggiunto il 110,8% del Pil, mentre dieci anni prima era al 64%; il fabbisogno per l'anno era superiore al 10% dello stesso Pil.

CONTINUA A pag. 4

Ripresa a rischio e caso Irak pesano sui listini (Dow -2,35%) - In ribasso il petrolio

Borse, vince la paura

Greenspan teme il deficit dei conti Usa

In Europa più vicino il taglio dei tassi, ma mercati ko: Parigi -4,6% e Milano -2,8%

MILANO ■ Hanno resistito nella tenuta giornata dell'11 settembre, un anno dopo l'attacco terroristico all'America, ma sono cadute ieri: per le Borse è stata una giornata pesantemente negativa, a causa di un cocktail indigesto servito da Greenspan, Bush e dati economici poco rassicuranti sugli Stati Uniti. Il presidente della Federal Reserve, nell'attesa audizione alla Camera Usa, ha riconosciuto all'economia statunitense buone doti di resistenza dopo gli attentati dell'11 settembre, ma ha ammesso che la crescita resta fragile, esposta in particolare ai rischi di un deficit pubblico sempre più preoccupante. A New York il Dow Jones ha perso il 2,35% e il Nasdaq il 2,72%, depressi anche dai dati sui licenziamenti Usa, ai massimi da quattro mesi, e sul deficit record delle partite correnti nel secondo trimestre. In Europa pesanti ribassi soprattutto a Parigi (-4,57%), Francoforte e Amsterdam, con vendite concentrate sui assicurativi e hi-tech, nonostante la conferenza stampa di Daisenberg che è parsa aprire la strada a un taglio dei tassi da parte della Bce. A Milano (-2,76% il Mibtel) hanno sofferto in particolare Generali e Fiat.

Le parole di Bush — molto dure contro l'Irak ma anche tese a cercare un consenso internazionale per un'eventuale azione militare — hanno invece allentato temporaneamente la tensione sui mercati del greggio, dove il Wti ha ceduto oltre il 3%, chiudendo la sessione a New York a 28,85 dollari al barile.

SERVIZI A pag. 2, 3, 4 e 5

BUSH INCALZA L'ONU SU SADDAM

«Questione di settimana». George W. Bush (nella foto Ap con Kofi Annan) si è appellato alle Nazioni Unite: se Saddam non disarma, dovrà essere deposto. Berlusconi: l'Onu potrebbe autorizzare la guerra. Servizi a pag. 3

Forti tensioni tra i soci per il cambio al vertice

Generali, via Gutty Ritorna Bernheim

Il titolo perde il 7% anche per il calo degli utili

MILANO ■ Cambio della guardia a Generali. Gianfranco Gutty si è dimesso da presidente e il suo posto è stato preso dal vicepresidente Antoine Bernheim, che già in passato aveva ricoperto l'incarico al vertice. Scontro tra i soci per l'operazione voluta da Mediobanca. La nomina è stata decisa ieri dal consiglio della compagnia che ha anche approvato i conti semestrali. Gli utili netti sono crollati a 50,8 milioni € rispetto ai 724 dello scorso esercizio. Le minusvalenze azionarie hanno pesato nel conto economico per ben 1.545 milioni. Risultati più confortanti dalla raccolta assicurativa, in crescita del 6%. Il titolo ha ceduto in Borsa il 7 per cento. Sai intanto ha rastrellato più del 5% di Swiss Life.

SERVIZI A pag. 29 e 30

A PAG. 30

Parla Bolloré: «Ottima scelta»

SCOSSA CONTINUA

DI FRANCO LOCATELLI

Quattro ribaltoni in poco più di tre anni sono tanti per tutti. Anche per il Leone di Trieste. Che sta divorando i suoi figli con una velocità e una violenza che fanno impallidire il mito di Kronos. Forse era inevitabile che il ricambio generazionale delle Generali sono le ali di una presidenza priva di poteri operativi naufragasse sugli scogli di una governance che non ha mai soddisfatto nessuno. E che in pochi mesi ha generato incomprensioni e dissidi, immobilismo e confusione. Il ribaltone di ieri — non meno traumatico di quello che nel '99 segnò il siluramento di Bernheim e nel 2001 quello di Desiata per arrivare, nella primavera scorsa, al dimezzamento di Gutty — ha il pregio di fare chiarezza. Ma anche stavolta il prezzo che la compagnia paga è alto assai. Non scordiamoci che Generali non è solo la regina delle assicurazioni italiane, ma un bene del Paese. E che distruggerlo sarebbe quanto di più delittuoso si possa immaginare.

CONTINUA A pag. 4

Accelera la riforma societaria

D'Amato al Governo: meno spesa corrente, investimenti con i fondi Ue

«Finanziaria, più coraggio»

Sud: decreto sui bonus, ma restano i dubbi

ROMA ■ «Ora serve una Finanziaria di svolta»: il presidente di Confindustria Antonio D'Amato torna a chiedere al Governo un'operazione verità. E sostiene: il quadro economico è complesso, vanno aggiornati i budget. Il leader degli industriali indica le priorità: più investimenti con i fondi Ue, nuove liberalizzazioni e privatizzazioni, attuazione del Patto per l'Italia e delle riforme strutturali, compresa la delega previdenziale. D'Amato si dichiara disponibile a discutere di nuovi modelli contrattuali ma ribadisce: si salvaguardino la politica dei redditi. E sostiene che occorre evitare di «scivolare» come è accaduto per i crediti d'imposta legati ai nuovi assunti.

E proprio sul fronte del bonus occupazione per il Sud è in arrivo un decreto "correttivo", ma resta il gallo. Il Tesoro, infatti, annuncia un provvedimento per far slittare i termini per i «recuperi fiscali» di luglio ma non vengono chiariti i dubbi per il futuro. Allo studio è anche un Fondo unico per le incentivazioni. E il viceministro Micciché assicura: ci sarà una copertura finanziaria non «virtuale».

SERVIZI A pag. 8 e 9

LEGITTIMO SOSPETTO

Ddl Cirami, Csm in campo Si tenta un accordo tra i poli

Il Consiglio superiore della magistratura decide di esaminare, per un parere, il disegno di legge Cirami sul legittimo sospetto ed è subito scontro con la Casa delle libertà: i relatori della maggioranza parlano di «un grave strappo all'ordinamento». Intanto, alla Camera la discussione la proposta di mediazione avanzata da Antonio Maccanico (nella foto Imagoeconomica) immunità del premier durante l'incarico in cambio del ritiro del Ddl.

Chiavario e Stesio a pag. 11

CASSAZIONE

L'errore del medico punibile solo se la colpa è sicura

Possono tirare un sospiro di sollievo i medici che si sentono afflitti da una ventata giustizialista. Le Sezioni Unite della Cassazione — ponendo fine a una diatriba che dura da almeno vent'anni — hanno stabilito che per assolvere il camice bianco accusato di aver provocato un danno (o, peggio, la morte) di un paziente è sufficiente anche solo «un ragionevole dubbio». Dev'essere accertato, insomma, un sicuro nesso di causalità tra il comportamento del sanitario e le lesioni subite dal malato.

Certo, dicono i giudici: la salute è un diritto fondamentale e inviolabile. Ma a tutto c'è un limite: la medicina non è una scienza esatta e non sempre è così semplice stabilire quale atto medico sia appropriato o no. Medici al riparo, quindi. Ma anche le compagnie di assicurazione possono brindare: il boom di risarcimenti tanto temuto (e fonte di maxi aumenti dei premi) forse si arresterà. E anche le Asl potranno risparmiare. Malsanità — quella provata, è ovvio — permettendo.

BANNELLA a pag. 25

A PAG. 9

Farmaci, primi sì a Sirchia sul prontuario unico nazionale

PANORAMA

Sciopero trasporti, oggi tram e bus a singhiozzo

Trasporti pubblici fermi oggi per sciopero. Per 24 ore si asterranno dal lavoro i macchinisti di tram, bus e metropolitane, aderenti al Cobas, che protestano per il rinnovo del contratto. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero il 25 settembre. (Servizio a pag. 19)

■ **Fini: «Chiederò perdono agli ebrei»**
«Accetto come italiano la responsabilità storica delle leggi razziali». Lo ha detto il presidente di An, Gianfranco Fini, annunciando che chiederà perdono agli ebrei in una visita a Gerusalemme in autunno. (Servizio a pag. 11)

■ **Terrorismo, arrestati a Gela 15 pakistani**
Gli agenti della questura di Caltanissetta hanno arrestato 15 pakistani sospettati di far parte dell'organizzazione terroristica Al-Qaida. Secondo gli inquirenti gli arrestati non preparavano un attentato in Italia: il loro obiettivo era raggiungere Spagna o Francia. (Servizio a pag. 3)

■ **Morto il prefetto Arnaldo La Barbera**
Il prefetto Arnaldo La Barbera è morto ieri a Verona. Era vicedirettore del Cesis, ufficio di coordinamento dei servizi segreti. Da superpoliziotto indagò sulle stragi di Capaci e via D'Amelio; era indagato per i fatti del G-8 di Genova.

■ **Resta debole il mercato Ue dell'auto**
Tra giugno e agosto le immatricolazioni di auto in Europa sono scese del 5,2 per cento. (Servizio a pag. 15)

■ **UniCredit, utile in crescita del 5,7%**
Unicredit archivia il primo semestre del 2002 con un utile in crescita del 5,7% a 849 milioni di euro. Il Roe è salito al 19% (dal 18% del 2001). (Servizio a pag. 34)

■ **Distretti della moda uniti contro la crisi**
I principali distretti italiani della moda hanno firmato un manifesto in cui chiedono al Governo di intervenire a Bruxelles sulla reciprocità dei dazi, la lotta ai falsi e il dumping sociale. (Servizio a pag. 14)

■ **Al via la deregulation Usa nei media**
Negli Stati Uniti è iniziato l'iter che introdurrà nuove regole, meno restrittive, sui limiti di audience per i gruppi editoriali. (Servizio a pag. 37)

■ **Parigi, Michel Bon lascia France Télécom**
Nella tarda serata di ieri un portavoce della società ha annunciato che Michel Bon ha lasciato la presidenza di France Télécom. (Servizio a pag. 37)

OGGI

PROGRAMMATORI: ELDORADO RUSSIA

Stipendi bassi e grandi competenze attraggono le commesse delle imprese americane

di Laura La Posta

Mercati azionari

Borse europee in profondo rosso. I listini sono precipitati nel finale, gelati dal discorso del presidente Usa George W. Bush all'Onu. Bush ha definito inevitabile un'azione in Irak qualora Saddam continui a sfidare l'Onu. A Milano il Mib 30 ha perso il 5,3%, Francoforte ha ceduto il 4,54%, Parigi il 4,57% e Londra il 2,99 per cento. Il clima pesante che si respira in Europa è stato influenzato anche dalle parole del presidente della Bce, Wim Duisenberg, poco ottimistiche, che si sommano a quelle di Alan Greenspan relative agli Usa. A Piazza Affari, a dare il colpo di grazia al listino si sono aggiunti i conti semestrali, che hanno penalizzato in particolare le Generali — maglia nera a -7% complice anche l'uscita di Gutty — mentre hanno premiato solo Autostrade (+1,03%).

MIBTEL -2,76

Borsa italiana

Indici generali	12.09	11.09	Var.%
Ult. Mibtel (2.1.94=10000)	10258	10537	-2,76
Ult. Mib 30 (31.12.92=10000)	24672	25355	-2,70
Numtel (17.1.94=1000)	1279	1323	-3,33
Mib Star (26.12.00=1000)	850	886	-4,04
Mediborsa (21.1.01=100)	83,73	84,44	-1,12
Comit Globale (19.12=100)	1.169,32	1.173,23	-0,33

Quantitative trattati *	12.09	11.09
Azioni numero	441.755.583	446.172.597
Azioni valore	2.920.928.243	3.524.213.126
Titoli di Stato	657.877.000	453.921.453
Obbligazioni	38.356.602	35.487.294

Dati aggiornati sui prezzi di riferimento	
Titoli quotati	307
Titoli in rialzo	74
Titoli in ribasso	197
Titoli invariati	33
Titoli non diramati	26

Fib30

	12.09	Var.
Settembre	24676	-4,18
Dicembre	25254	-4,12

Future

12.09 Var.%

Euro Bund (10 anni lotto 62) 111,18 0,63

I cambi dell'euro

Valuta	12.09	Diff.
Dollaro Usa	0,9757	+0,0008
Yen giapponese	117,1700	+1,2400
Sterlina inglese	0,6274	+0,0010
Franco svizzero	1,4656	+0,0020

Riferiscono a euro di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.) 96,57 -0,33

Principali titoli

componenti dell'indice Mib 30

Titolo	Pr.Rif.	Var.%
Aem	1,344	-2,38
Alleanza	7,118	-4,24
Autostrade	8,907	+1,03
B.ca Fideuram	4,547	-4,22
Bnl	1,977	-3,57
Bulgari	4,260	-2,24
Capitalia	1,264	-3,36
Enel	5,406	-2,80
Eni	15,562	-2,24
Fiat	11,318	-4,73
Finecco	0,483	-4,42
Finmeccanica	0,657	-3,98
Generali	17,298	-7,00
Intesabci	2,453	-3,53
Italgas	10,256	-0,63
Mediaset	7,210	-4,83
Mediobanca	7,750	-4,73
Mediolanum	5,342	-6,42
Monte Paschi S	2,160	-0,92
Olivetti	1,160	-3,33
Pirelli Spa	1,120	-2,28
Ras	11,910	-4,53
Saipem	3,865	-4,57
San Paolo Imi	7,774	-2,39
Snam Rete Gas	3,020	-4,19
Telecom Italia	3,098	-2,97
Tim	5,360	-2,57
Unicredito	3,947	-3,17

Borse europee

	12.09	Var.%
EBG 4	2.778,74	-3,87
EBG Global	298,13	-3,54
Dj Eurostoxx	2.731,44	-4,31
Amsterdam	346,46	-4,88
Bruxelles	2.011,85	-2,62
Francoforte	3.825,87	-4,54
Helsinki	5.811,85	-2,85
Lisbona	5.962,85	-3,67
Londra	4.184,30	-2,99
Madrid	6.511,10	-4,73
Parigi	3.941,94	-4,57
Vienna	1.116,08	-4,40
Zurigo	5.715,53	-3,28

EBG Global - I maggiori (Pr. di)

Marconi (GB)	3,40	7,69
Telekom (D)	9,18	4,24
Siemens (D)	3,14	3,23
Deutsche Bk. (D)	181,79	2,54
Nokia (FI)	11,27	1,42
Telecom It. (I)	5,28	2,40
Bank Ch. (GR)	174,30	2,23

EBG Global - I peggiori (Pr. di)

British Air (UK)	2,33	-14,12
Philips (NL)	17,40	-11,71
Infineon (D)	4,39	-11,70
Eskom N. (ZA)	60,33	-10,21
Aem. Elec (NL)	8,82	-9,68
Aegon N. (NL)	17,85	-9,19
Swiss Life (CH)	103,50	-9,16

Altre Borse

Paese/Indice	12.09	Var.%
New York Dow Jones	8.979,41	-2,35
New York Nasdaq Co.	1.731,64	-2,72
Tokio Nikkei 225	9.915,23	0,16
Hong Kong Hang Seng	11.666,10	1,16
Sao Paulo Bovespa	10.775,54	-0,12
Sydney All Ordinaries	3.081,90	-0,22
Singapore Straits Times	1.432,44	-1,19
Toronto S&P Composite	8.116,67	-1,50

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lordia

	12.09	%
Area Euro		
Dow-Credit Euro	131,345	-0,440
Italia - Indici Mib - capitalizz. lorda		
ex-Bnl generale	302,340	-4,070
Comit Euro generale	130,017	-4,286
Tassi variabili	122,251	-0,292
Governativi	105,742	-0,072

Fonte: Mediobanca, Reuter, Il Sole 24 Ore, Ansa, Bloomberg

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	12.09	Var.%		12.09	Var.%
Brent	27,79	-2,17	Alluminio	1.337	-1,-
Oro	316,85	+0,1	Caffè ICO	640	-3,4

EEM
EEM European Congress Services
A voi la scena a noi i retroscena